Torre del Cerrano
Area Marina Protetta

Brezza DI MARE

2016 N°4 ANNO VI NOTIZIE DALL' AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

OSCAR DELL'ECOTURISMO

PER L'AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

La cerimonia di premiazione il 1 dicembre a Firenze nel corso della Borsa del Turismo On Line

La cerimonia di premiazione (foto di C. Anello)

L'Area Marina Protetta Torre del Cerrano è stata insignita lo scorso primo dicembre, al BTO (Borsa del Turismo Online), di un importante riconoscimento: l'Oscar dell'Ecoturismo 2017, assegnato da Legambiente. Decisiva, per l'assegnazione del premio, è stata la buona pratica del "Lido Amico" messa in campo per il secondo anno dall'AMP, la quale certifica i lidi balneari che adottano le attività previste dalla carta del turismo sostenibile.

Un premio, quindi, tanto importante quanto meritato visto che la motivazione sottolinea l'impegno di Torre Cerrano non solo nella salvaguardia del territorio, ma soprattutto nella divulgazione di una cultura turistica basata sulla sostenibilità. Ambiente, sostenibilità, sport come stile di vita, benessere, innovazione tecnologica, diving e cicloturismo: sono queste le principali parole chiave del nuovo turismo sostenibile. E proprio in base a questi e ad altri parametri Legambiente ha assegnato gli Oscar dell'ecoturismo 2016 i quali secondo Angelo Gentili, responsabile nazionale Legambiente Turismo"rappresentano le eccellenze del panorama nazionale nell'ambito del turismo amico dell'ambiente. La sezione dedicata ai parchi e alle aree protette dimostra quanto questi territori stiano facendo per sviluppare le modalità di fruizione più avanzate e compatibili con i delicati ecosistemi che tutelano".

A ritirare il premio sono stati il Vice Presidente dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Fabiano Aretusi, e il direttore Fabio Vallarola, presenti alla BTO di Firenze per approfondire le conoscenze della materia e migliorare la promozione turistica del territorio del Cerrano in linea con i nuovi strumenti dell'attuale mercato. "La nostra soddisfazione è veramente grande – dichiara il presidente Leone Cantarini – considerando che il riconoscimento arriva da esperti importanti del settore i quali, così come stiamo facendo noi, si spendono per spiegare che lo sviluppo di un turismo ecosostenibile non è solo importante sotto l'aspetto etico, ma anche sotto quello economico, visto che gratifica chi lo pratica". Dello stesso tenore le dichiarazioni del direttore Fabio Vallarola: "Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro a volte oscuro ma certamente produttivo. L'AMP è ormai un punto fermo sulla zona. Un'eccellenza che contribuisce allo sviluppo di un comparto decisivo per la nostra area".

La locandina dell'Oscar

NON SOLO PER FARCI GLI AUGURI

Questo numero di Brezza di Mare lo abbiamo pensato e costruito non solo per farci gli auguri, ma anche per condividere con voi lettori, e con tutti gli amici dell'Area Marina, lo splendido riconoscimento che Legambiente e Federparchi ci hanno tributato.
Lo avete letto sui siti specializzati e sui giornali: l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano è stata premiata con l'Oscar dell'Eco-Turismo.
Un nuovo tassello. Un nuovo traguardo di cui siamo tutti orgogliosi. Di cui dovete essere orgogliosi anche voi che vivete su questo territorio. D'altra parte io l'ho sottolineato più volte nel corso dell'anno appena passato: l'area marina protetta è un patrimonio appartenente alla nostra collettività. Tuttavia in questo 2016 che sta andando via abbiamo imparato anche a proiettare la nostra natura, la nostra storia verso una dimensione più ampia.
D'altra parte credo che questo CdA abbia le idee molto chiare circa gli obiettivi fondamentali da perseguire: tutela ambientale e sviluppo sostenibile; ma per fare ciò abbiamo bisogno anche di Voi: dalla Politica, agli operatori delle diverse attività economiche, passando attraverso i cittadini per approdare alle associazioni. Speriamo che l'impegno profuso in questo anno appena passato sia stato utile a dare le reali dimensioni di cosa può rappresentare un'area protetta, in termini ambientali ed economici, a chi sta sul territorio. Il comitato di gestione che io presiedo è convinto che la missione a cui siamo chiamati sia proprio quella di far sì che, chi verrà dopo di noi, trovi un'area marina all'avanguardia, vissuta da tutti e più prospera
In tal senso ci aspetta un anno denso di impegni che andranno a delineare il futuro dell'Area marina; l'entrata in vigore del regolamento di esecuzione ed organizzazione con l'implementazione del sistema autorizzativo e del contenzioso; i concorsi del personale per un percorso di dotazione stabile di figure professionali; il completamento delle piste ciclabili di Silvi e Pineto nel tratto più sensibile che andrà da Cilli a Via Forcella; l'adozione dei nuovi piani-spiaggia di Silvi e di Pineto; il completamento del museo del mare;la formazione ecoturistica degli operatori che svolgono attività in area marina; la sicurezza in mare nell'AMP; l'implementazione delle attività sportive legate al mare; oltre alle attività di sempre in relazione alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.
Il Natale che vi auguriamo, infine, è quello che ci auguriamo tutti. La speranza è che queste difficoltà che ci angustiano ormai da troppo tempo trovino una soluzione. Che la gente torni a lavorare, crescere, prosperare senza gli affanni e le divisioni che hanno segnato gli ultimi anni.

Buon Natale e felice 2017 da tutta l'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

Leone Cantarini

UN PASSO AVANTI VERSO GLI OBIETTIVI DI RIO DE JANEIRO

Incontro pubblico a Villa Filiani sull'Eco-Rendiconto

In mattinata un tavolo tecnico e nel pomeriggio un incontro pubblico. Lo scorso 25 novembre, esperti ed amministratori hanno dato vita a villa Filiani ad un "workshop" per chiudere la fase 2 e avviare la fase 3 della direttiva ministeriale per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2020 e negli " Aichi Targets" della Convenzione di Rio de Janeiro per la Diversità Biologica. La giornata di lavoro faceva seguito ed ha cercato di mettere a frutto quanto emerso dalla conferenza nazionale sul tema dell'Eco-Rendiconto tenutasi ad Ischia alla fine di ottobre, dove i procedimenti seguiti dall'AMP Torre del Cerrano sono risultati particolarmente apprezzati da tutti i presenti.

L'iniziativa trae spunto da un lavoro del Ministero dell'Ambiente - pubblicato nel 2013 - nel quale si introducono alcune linee guida per l'avvio alla realizzazione di un sistema di contabilità ambientale per le aree protette con l'obiettivo di "integrare, entro il 2020, la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità per una nuova occupazione e sviluppo sociale sostenibili, rafforzando la comprensione dei benefici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita."

Un momento dell'incontro (Foto di C. Anello)

Ecco perché particolare rilevanza assume il tema della gestione che deve mirare a definire delle "strategie orientate a salvaguardare, mantenere e/o ripristinare ambienti naturali, anche per assicurare benessere e sviluppo sostenibile" e, quindi, rafforzare la necessità di un "approccio strategico, sistemico e sinergico che tenga conto, prioritariamente, della necessità di adeguare e rendere omogenee le conoscenze naturalistiche e socioeconomiche quali indispensabili punti di riferimento per le scelte operative e gestionali".

La "mission" delle aree protette, è quella di "garantire e preservare le condizioni di equilibrio del patrimonio naturale" e in questo senso è fondamentale "individuare una serie comune, discussa e condivisa, di indicatori che consentano di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità".

LA RICERCA VERO MOTORE PER IL FUTURO DELL'AREA MARINA

Sarà decisa a breve l'assegnazione della borsa di studio legata al bando emesso lo scorso marzo dal titolo: "Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Naturali (GeSLoPAN)". Quattro i partecipanti che hanno prodotto altrettanti lavori di seguito riportati:

- **Le Dune in Abruzzo: un patrimonio da divulgare** *di Sara Di Domenico*
- **Progetto di valorizzazione e riqualificazione degli ecosistemi dunali costieri – il caso dell'AMP Torre Cerrano e della Riserva Naturale Regionale Marina di Vasto** *di Alessio Massari*
- **Contratto di Fiume e gestione integrata del territorio Phytoscape – acqua e paesaggio nelle Terre del Cerrano** *di Romina D'Ascanio*
- **Lo sviluppo sostenibile nell'Area marina protetta. Punta campanella: elaborato progettuale "Flash sui rifiuti"** *di Alessio Del Gaudio*

Da sottolineare che le ricerche hanno già prodotto progetti utili da presentare ai badi dei programmi FEARS; FEAMP e PSR regionale.

Il Master è stato presentato nei mesi scorsi con il convegno "La ricerca e la formazione per le Aree Protette". L'incontro, organizzato congiuntamente dall'Università di Teramo e dalla AMP Torre del Cerrano, ha illustrato alcune tematiche oggetto di ricerca da parte dell'Università di Teramo svolte nell'ambito della Area Marina Protetta.

Il Master in "Gestione dello Sviluppo Locale nei Parchi e nelle Aree Naturali (GeSLoPAN)" ha già contribuito alle diffusione delle tematiche della sostenibilità incidendo direttamente sulla creazione del capitale umano. L'iniziativa ha visto la collaborazione interdisciplinare delle Facoltà di Medicina Veterinaria, Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali, Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo. Allo stesso tempo ha accumulato più di dieci anni di esperienza formativa e rappresenta il frutto della condivisione di idee e progetti tra il mondo della ricerca, le amministrazioni locali e le imprese operanti nelle aree protette, gli Enti Parco e gli altri enti gestori delle aree protette (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Parco Nazionale della Majella, Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Parco Naturale Regionale Sirente Velino, Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino, Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, IAAP – Istituto Abruzzese Aree Protette).

Gli studenti del Master Geslopan (Foto di C. Anello)

I PRINCIPI CHE TRACCIANO LA NOSTRA ROTTA

La Carta Europea del Turismo

Poco più di due anni fa l'AMP Torre del Cerrano ha ottenuto, prima area marina protetta in Europa, la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS). Un ambito riconoscimento che si aggiunge a quello del Ministero dell'Ambiente che l'ha premiata per efficienza gestionale collocandola al secondo posto assoluto nella classifica delle 32 aree protette. A questo importante riconoscimento se ne aggiungono altri che, negli ultimi 24 mesi, hanno segnato positivamente l'attività dell'AMP.
Il Parco del Cerrano è ormai un modello europeo di Parco 'sostenibile' ed efficiente che tutela, promuove e valorizza il territorio coinvolgendo tutti gli attori in esso presenti.
La CETS, infatti, è un pratico strumento metodologico e una certificazione di processo che permette alle aree protette di migliorare costantemente lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo tenendo in considerazione i bisogni dell'ambiente, della comunità e delle imprese turistiche locali.
La Carta è coordinata da Europarc Federation che, col supporto delle sezioni nazionale della federazione (come Federparchi – Europarc Italia) gestisce la procedura di conferimento della Carta e coordina la rete delle aree certificate.
Europarc Federation è un'organizzazione pan-europea politicamente indipendente costituita da Enti di gestione e specialisti di più di 400 aree protette nazionali di oltre 38 paesi e rappresenta il riferimento obbligatorio della politica turistica delle aree protette dell'Unione Europea. Europarc facilita la creazione delle aree protette e promuove le buone pratiche nella gestione delle stesse; influenza lo sviluppo di politiche e programmi pubblici, in particolare con l'Unione Europea, a beneficio degli obiettivi delle AP; accresce il profilo delle aree protette come strumento fondamentale per salvaguardare i beni preziosi del patrimonio naturale del continente e, in tal modo, aumenta il sostegno per la loro protezione futura.
La Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) è un'associazione di promozione sociale che riunisce e rappresenta gli Enti gestori delle aree protette naturali italiane. Da giugno 2008, Federparchi si è inoltre costituita quale sezione italiana di Europarc Federation.

I Principi della Carta

La CETS è basata su 10 principi, che sono sottoscritti da tutti i partecipanti al processo e che ispirano tutte le azioni della Carta.

1. Lavorare in Partnership:
coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione

2. Elaborare una Strategia:
predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione, con la responsabilità di tutti gli attori coinvolti.

3. Tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale:
proteggere le risorse da un turismo insostenibile e ad alto impatto negativo.

4. Qualità:
garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della visita.

5. Comunicazione:
comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area.

6. Prodotti turistici specifici locali:
incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti, che aiutino a conoscere e valorizzare il territorio.

7. Migliorare la conoscenza, formazione:
potenziare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel settore turistico.

8. Qualità della vita dei residenti:
assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti.

9. Benefici per l'economia:
accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale.

10. Monitoraggio dei flussi, riduzione degli impatti:
monitorare i flussi di visitatori, indirizzandoli in modo da ridurre gli impatti negativi.

IDEE E PROGETTI PER SOLUZIONI CONDIVISE

Terza assemblea del contratto di Fiume

A novembre, nella sala consigliare del comune di Silvi, si è svolta la terza assemblea di fiume. In questo incontro l'assemblea è stata chiamata a confrontarsi sui vari problemi presenti nel territorio del Cerrano, definendo le priorità d'intervento. Quest'ultime saranno la base delle successive azioni che il Contratto di fiume metterà in atto. Nel corso dell'incontro è stato presentato, da parte della relatrice Cristina Casareale, un aggiornamento dei dati di balneazione della zona Pineto – Silvi, relativo al mese di settembre. Inoltre è stato esposto il lavoro fin qui svolto all'interno del CdF del Cerrano – Calvano – Foggetta – Concio per darne conoscenza a quanti parteciperanno all'assemblea. L'incontro si è poi concluso con un dibattito fra tutti i presenti che ha portato ad un proficuo scambio di idee per arrivare a soluzioni condivise per le priorità da adottare e affrontare al meglio le questioni legate al CdF.

Durante il primo incontro dell'Assemblea del Contratto di Fiume, svoltasi il 3 marzo 2016, erano emerse subito importanti proposte che sono state tutte approvate all'unanimità per renderle parte delle Azioni da attivare nel prossimo futuro nell'ambito di quanto previsto nel Contratto. Le proposte avanzate sino ad oggi vanno quasi tutte nella direzione di una maggiore qualità delle acque.

I DIECI PROGETTI AVANZATI CHE POTREBBERO ESSERE ATTUATI IN FUTURO:

- *Piano di monitoraggio biologico allo scopo di valutare lo stato di qualità ambientale dell'AMP Torre del Cerrano.*
- *Giardino della biodiversità spontanea.*
- *Sistema di coltivazione orizzontale (ortogonale rispetto alle linee di massima pendenza) del suolo.*
- *Per limitare che entrino in mare gli inquinanti dell'acqua che derivano dagli scarichi domestici e dall'agricoltura, ma anche dalle ferrovie e dalle strade una volta lavate dalle piogge, si propone un sistema di depurazione dell'acqua a costo di manutenzione zero.*
- *Realizzazione di un WEBGIS dell'Area Marina Protetta, ovvero di un sistema informativo geografico in grado di visualizzare i corpi idrici presenti nella zona di interesse.*
- *Una migliore gestione del territorio fluviale una maggior collaborazione tra le Forze dell'Ordine locali e le Guardie Ecologiche Volontarie.*
- *Ruolo delle zone umide nell'area del torrente Cerrano e corsi minori*
- *Parco Agricolo*
- *Fitodepurazione*
- *Rinaturalizzazione foci torrenti e fossi*

STORIA MARE E DUNA: CONOSCIAMO L'AMP

Programma di educazione ambientale 2016/2017

Per la nuova annualità scolastica l'AMP Torre del Cerrano ha perfezionato il programma già sperimentato negli anni precedenti e, confermando la convenzione stipulata negli anni scorsi con l'Associazione Guide del Cerrano, per le quali si è concluso proprio nel 2016 il primo corso di aggiornamento, per la stagione 2016-2017 si sono accorpate alcune iniziative migliorandone la qualità e sono così possibili 11 programmi di insegnamento raccolti in tre tematiche principali: STORIA, MARE, DUNA. Il progetto, presentato a tutte le scuole della Regione Abruzzo, è stato ideato per rispondere alla richiesta di attività formative su temi di vitale importanza per le generazioni future come la conservazione degli ecosistemi, della sostenibilità ambientale, del riciclo dei rifiuti, della pesca sostenibile ed anche della storia che caratterizza il territorio su cui sorge l'AMP.

Si proporranno, quindi, iniziative nel segno della Carta Europea sul Turismo Sostenibile, oltre – come detto - ai temi legati alla storia del territorio, all'archeologia, alla biologia, alla botanica, all'educazione alimentare, alla comunicazione ambientale, da affrontare con tanti laboratori.

I PROGRAMMI PROPOSTI:

STORIA

- Visita a Torre Cerrano e Museo del Mare
- A spasso nella storia
- Laboratorio di Archeologia

MARE

- Giocando si impara
- Un ecosistema da scoprire
- Gli animali marini

DUNA

- Passeggiando tra pineta e mare: la duna
- Il Fratino a Torre Cerrano
- Laboratorio di Botanica
- Gioco dell'Orienteering botanico
- Documentiamoci e scopriamo l'AMP

L'attività si svolge prendendo come riferimento, come sempre, Torre Cerrano la cui visita è il fulcro di gran parte delle iniziative didattiche.

Per prenotazioni e informazioni si può scrivere a eventi@torredelcerrano.it o chiamare il numero 335.79.30.903 dopo aver visionato il materiale scaricabile di seguito. Il programma ed il modulo di partecipazione sono scaricabili dal sito dell'AMP:

www.torredelcerrano.it/attivita-didattiche-nel-parco-marino

IL PARCO CHE VERRÀ

Le attività di conservazione

Dall'insediamento di questo CDA molta attenzione è stata rivolta a quelle che sono le finalità della legge 394/91 sulle aree protette:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

L'impegno, naturalmente, proseguirà anche nel prossimo futuro. Per la conservazione di specie animali o vegetali, ad esempio, ci saranno interventi atti ad assicurare la conservazione dell'ambiente e ristabilire un equilibrio ecologico in questa area fortemente antropizzata.

Di particolare interesse è risultato quest'anno il workshop dedicato al piano di gestione del Sito di Interesse comunitario, che ha delineato la strada da percorrere nei prossimi anni. Si continueranno pertanto ad attuare tutte le azioni previste dal piano di gestione nell'intento di ottenere anche il riconoscimento come ZPS (zona di protezione speciale). Sarà, inoltre, presentato il progetto Mareciclo2. che promuove l'attuazione di un programma di rilevazione e raccolta dei rifiuti dispersi in mare con particolare riguardo alla zona B dove insiste anche il porto romano sommerso a Torre Cerrano. E' inoltre in fase di progettazione, in collaborazione con il Centro Studi Cetacei di Pescara e con l'Università degli Studi di Teramo, un sistema sperimentale che prevede l'installazione di particolari sistemi di dissuasione acustica o di segnalatori luminosi sulle reti che saranno in grado di disturbare delfini e tartarughe e salvarli.

Con la finalità di salvaguardare i valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, saranno invece promossi incontri tematici, workshop, progetti. Diverse sono le idee già messe in campo e da realizzare come quella della riscoperta dei sentieri delle terre del Cerrano (Cerrano Route) e il percorso subacqueo nell'antico porto del Cerrano.

Nell'ottica della salvaguardia delle tradizioni marinare si allestirà una piccola ala del museo dedicata al tema e parallelamente si organizzeranno eventi per promuovere il ritorno ad una pesca sostenibile che valorizzi il pesce povero, gli aspetti salutari del suo consumo, la conseguente sostenibilità economica ed ambientale; inoltre si è pensato alla creazione di un punto vendita del pescato per i pescatori della piccola pesca artigianale presenti all'interno dell'AMP e un centro di cultura del mare che svolga la funzione di promozione culturale delle attività legate al mare come la piccola pesca artigianale e la navigazione a vela.

Educazione, Formazione e Ricerca, saranno le altre vie che l'AMP percorrerà. Verranno irrobustite tutte le attività già sperimentate e allestite lo scorso anno (convegni - aggiornamento per le Guide del Cerrano - corso di ingegneria naturalistica - visite guidate -Museo del Mare)

Torneranno gli approfondimenti scientifici aperti al pubblico certi che la coscienza ecologica della cittadinanza nasce dalla conoscenza del territorio e dal senso di appartenenza che ne deriva.

(Foto di C. Anello)

L'AMP INVITATA A PRESENTARE LA PROPRIA ESPERIENZA

Il Presidente Leone Cantarini e la Consigliera Marina De Ascentiis, supportati dal Direttore, sono stati ospiti lo scorso novembre nell'AMP "Regno di Nettuno" per presentare l'esperienza di Torre del Cerrano nella Conferenza delle Aree Protette Italiane, promossa da Ministero dell'Ambiente e Federparchi, dal titolo "La Gestione del Capitale Naturale tra Mare e Terra". Due giorni di lavoro a Ischia Ponte che ha visto due differenti interventi: il primo sul tema dell'EcoRendicconto e il secondo sull'Educazione Ambientale, in primo piano le attività svolte dall'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.

Brezza DI MARE

Brezza di MARE
N.4 Anno VI, Speciale Natale 2016
Iscrizione Tribunale di Teramo
n° di registro 666 del 29/03/2013

Direttore Responsabile
Jacopo Forcella

Redazione
Carlo Anello

Progetto Grafico e Impaginazione
Walter Petretto (www.walterpetretto.com)

Sede Operativa
Via Garibaldi, Silvi (Te)
comunicazione@torredelcerrano.it

CO.GES. Area Marina Protetta
Torre del Cerrano

Casella Postale 34
64025 Pineto (TE)
Tel. e Fax 085.9492322
P.I. IT90013490678

info@torredelcerrano.it
torredelcerrano@pec.it

Sede Legale:
Torre Cerrano,
Strada Statale 16 Adriatica
km 431 Pineto - Silvi
64025 Pineto (TE)

Sede Operativa:
Villa Filiani,
via Gabriele D'Annunzio,90
64025 Pineto (TE)

www.torredelcerrano.it

Area-Marina-Protetta-Torre Del Cerrano
amp_torre_del_cerrano
AMP Torre del Cerrano